

**A tutti i Cristiani della
Comunità Parrocchiale
“SS. Redentore” in Arborea**



Carissimi,
il cammino della Quaresima aperto con la celebrazione delle ceneri entra ormai nel vivo. E maggiore dovrebbe essere l'impegno per sperimentare la presenza del volto misericordioso del Padre nella persona di Gesù mandato a cercare i peccatori e ad offrire loro la possibilità di essere salvati.

Ho quasi concluso la benedizione delle stalle. Ho impiegato più tempo del previsto per diversi motivi: il tempo non buono e altri impegni hanno causato il ritardo; soprattutto mi sono fermato ad ascoltare, e questo lo faccio con piacere, le preoccupazioni degli allevatori; preoccupazioni che certamente sono anche degli agricoltori. C'è molta apprensione per la situazione globale di crisi; i costi di produzione, la difficoltà ad adeguarsi su alcuni ambiti per competere con chi già certi passi li ha fatti. Vorrei però invitare tutti coloro che leggono il foglietto a leggere bene onde evitare errate interpretazioni di ciò che viene scritto. In ogni caso, come è capitato, mi fa piacere chiarire con le persone che mal avevano interpretato certi contenuti del foglietto precedente.

Più volte ho manifestato la necessità che dati i tempi di crisi è richiesta una maggiore intelligenza nella gestione di beni che sono di tutta la comunità.

E che non è da sottovalutare la chiusura di una azienda, anche se purtroppo sono diverse che hanno chiuso e altre sono con la bombola dell'ossigeno.

Mi prenderete per scemo se propongo questo piccolo pensiero. Come poter aiutare chi si trova in grave difficoltà? Se ci sono mille adulti (ma gli adulti ad Arborea sono di più) che si tassano mensilmente di 5 euro avremo la possibilità di accantonare 5000 euro che moltiplicato per un anno fanno 60.000 euro.. Pensate che grande opera faremmo se riuscissimo ogni anno ad aiutare una azienda a risolvere qualche problema. Nel giro di qualche anno potremmo sanare tutte le situazioni. E' un sogno? Forse si, ma è un sogno possibile se si vuole. Un grande gesto che ci qualificerebbe umanamente e cristianamente. Ma questo da solo non sarebbe sufficiente.

E' urgente ricreare una certa mentalità di lavoro cooperativo e solidale.

E questo è possibile attraverso nuova formazione, sempre che le persone abbiano voglia di essere formate, soprattutto alla gestione del patrimonio aziendale.

Il futuro non sono le grandi aziende, che fanno capo a pochi ma il futuro è sempre l'azienda a conduzione familiare gestita con grande responsabilità.

Sembrerà strano che sia io a parlare di queste cose, eppure è così. Ma ciò è credo, la sintesi di tanti pensieri ascoltati di qua e di là e rielaborati.

Cambio argomento considerando che il tempo non favorevole ci ha impedito anche di fare la sfilata di carnevale e mortificare così il lavoro preparatorio di alcuni ragazzi e di qualche adulto; ma purtroppo è anche in notevole calo la sensibilità per organizzare qualcosa per i ragazzi.

Così facendo stiamo favorendo l'allontanamento progressivo dei ragazzi verso altre realtà.

Avrei voluto anche dire di recenti episodi negativi in ambito del catechismo dove si sono resi protagonisti dei genitori. Lo farò soltanto parlando con i genitori del gruppo interessato. Voglio però evidenziare una cosa: il parroco parla costantemente con i catechisti e perciò se al parroco viene detta una cosa e al catechista o a terze persone viene detta un'altra cosa è facile capire presto chi ha barato! In questo vale l'antico proverbio: Le bugie hanno le gambe corte.

In ogni caso a perderci sono sempre quelli che le dicono e non a chi vengono dette.

Il tempo di quaresima sia tempo di riflessione per tutti e sia tempo anche di conversione e di cambiamento.

Don Silvio

I TRE FOLLETTI

C'erano una volta tre fratelli molto particolari, non certo di quelli che si incontrano tutti i giorni. Erano tre folletti che vivevano in un fitto bosco.

Ogni giorno, insieme, facevano la loro perlustrazione nel bosco per racimolare po' di cibo e raccogliere un po' di legna per riscaldarsi.

Un giorno però i tre fratelli litigarono perché ognuno voleva essere il capo degli altri due. Così, dopo essersi portati io broncio per un'intera giornata, decisero, il mattino successivo, di fare la solita perlustrazione nel bosco, ma ognuno per conto proprio.

Verso sera, dopo un'intera giornata trascorsa nel bosco, ognuno dei tre fratelli decise di fare ritorno a casa, ma nessuno dei tre ci riuscì.

Ognuno di loro, infatti, si era sempre occupato di un compito ben preciso: il primo, che conosceva tutti i tipi di piante, aveva mangiato, ma né era riuscito a farsi una scorta da trasportare via, perché era molto debole, né

poteva tornare a casa perché non conosceva la strada di ritorno; il secondo, che era il più forte e robusto, si era sempre occupato del trasporto del cibo, ma. Non sapendo dove trovarlo, rimase tutto il giorno senza mangiare e, non conoscendo anche lui la strada di ritorno rimase bloccato nel bosco; infine, il terzo, che era un bravo geografo, sapeva ben orientarsi e conosceva benissimo la strada del ritorno, ma non conoscendo le piante e non sapendo distinguere le bacche buone da quelle velenose, si vergognava di tornare a casa a mani vuote, così rimase anche lui nel bosco. Intanto, il buio della sera diventava sempre più fitto ed in ognuno dei tre folletti cresceva la paura e lo smarrimento. Ma ... mentre vagavano nel bosco, per caso, si incontrarono tutti e tre e nello stesso luogo e, dopo essersi riabbracciati, il primo scelse le bacche commestibili, il secondo ne raccolse una buona scorta in un grande tinello da portare via ed il terzo ricondusse tutti verso casa. Quella sera i tre folletti capirono che ognuno aveva bisogno dell'altro.

25° di Matrimonio



Capraro Gianni e Nicoletta
Paratore Alberto ed Eleonora

Defunti:
Dessì Giovanna
Accalai Remigio
Silvestrini Carlo



Battesimi: Fenu Kendra
Milàn Mattia
Romanet Luka



Appuntamenti del mese di MARZO

	GIORNO	FATTI DEL GIORNO
10	Lunedì	h.21 - Incontro per i fidanzati
12	Mercoledì	h. 16 Incontro catechismo gruppo "Sole" e AMICI DI PIETRO
13	Giovedì	h. 16 Incontro catechismo gruppo "Stelle" e AMICI DI GIACOMO
14	Venerdì	h.16 Incontro di catechismo AMICI DI GIOVANNI h.18 Via CRUCIS
16	2[^] Domenica di Quaresima	h.16 Sinodo Diocesano
17	Lunedì	h. 21 Incontro con i Fidanzati
18	Martedì	Incontro con I Genitori dei Ragazzi di Terza Media
19	Mercoledì	Incontro con i Genitori dei Ragazzi di Seconda e prima Media
20	Giovedì	
21	Venerdì	h.21 Riunione del Comitato 2014
23	3[^] Domenica di Quaresima	
24	Lunedì	h. 21 Incontro con i Fidanzati
26	Mercoledì	h. 16 Incontro congiunto dei gruppi di catechismo: Amici di Pietro-Giacomo e Giovanni con Don Silvio
29	Sabato	Questa notte torna l'Orchestra legale. Cambia solo l'orario della messa serale che sarà sempre alle ore 19.

Ultim'ora

Pietro Daga è stato nominato Presidente del Comitato Festa Cristo Redentore 2014.